



PROGETTI PER LOTTARE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI IN BULGARIA E IN ROMANIA

## PREVENZIONE DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI, REINSERIMENTO DELLE VITTIME E POTENZIAMENTO DEL PERSEGUIMENTO PENALE



Campagna di prevenzione contro la tratta di esseri umani in Romania © DSC/ANTIP

La tratta di esseri umani è una forma moderna di schiavitù e una grave violazione dei diritti umani. La Svizzera la combatte con determinazione attuando varie misure. Diversi progetti in Bulgaria e in Romania puntano a proteggere in modo più efficace le vittime, a contribuire alla prevenzione nei Paesi di origine, a rafforzare le istituzioni statali nei Paesi partner e ad ampliare le loro prestazioni sociali. La Svizzera s'impegna, inoltre, a favore del riconoscimento sociale in questi Paesi dei Rom e di altri gruppi svantaggiati, che sono particolarmente esposti al rischio di diventare vittime della tratta di esseri umani.

### CHE COS'È LA TRATTA DI ESSERI UMANI?

Si parla di tratta di esseri umani se una persona viene sfruttata con la violenza, l'inganno o la minaccia di ricorrere alla forza. Il fenomeno si concretizza nell'ambito dello sfruttamento sessuale, dei lavori forzati o del prelievo di organi. Inoltre i responsabili di tali crimini approfittano di situazioni come la povertà e la mancanza di prospettive delle vittime per attirarle in un Paese straniero con false promesse relative al lavoro o al matrimonio. Quando le vittime giungono nel Paese di destinazione, si ritrovano in un rapporto di dipendenza indotto da costrizione e violenza e

vengono sfruttate. Spesso esiste una relazione tra la tratta di esseri umani e la migrazione, poiché le vittime al di fuori della loro patria sono più vulnerabili e non hanno abbastanza informazioni o accesso al sistema giuridico.

### CHI SONO LE VITTIME?

Secondo Eurostat gli Stati dell'UE hanno denunciato oltre 30'000 casi tra il 2010 e il 2012. Ma si presume che i casi non rilevati siano molto più numerosi, dato che non è facile identificare le vittime e che queste ultime spesso non si fanno riconoscere come tali. La Svizzera è un Paese di destinazione e di transito. La maggior parte delle vittime proviene dall'Europa dell'Est. Per questo motivo la Svizzera si impegna in Bulgaria e in Romania, anche nell'ambito del contributo all'allargamento.

### CHE COSA FA LA SVIZZERA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI?

I progetti comprendono, tra l'altro, le seguenti misure.

- **Identificazione delle vittime.** Le vittime devono innanzitutto essere identificate; raramente si fanno riconoscere come tali. Spesso sono tuttavia riconoscibili da segnali determinati, come ad esempio tracce di maltrattamenti o il fatto che non hanno documenti di identità. Per migliorare la cooperazione internazionale, agenti di polizia dei tre Paesi effettuano settimane d'azione comuni, durante le quali si scambiano esperienze preziose e conoscenze utili.
- **Protezione delle vittime, rimpatrio e reinserimento.** Le vittime della tratta di esseri umani, di regola, hanno subito violenze psichiche e fisiche. Vengono accolte temporaneamente e assistite; inoltre ricevono sostegno medico, psicologico nonché finanziario e giuridico, con lo scopo di consentire il loro ritorno a una vita quotidiana senza violenza.
- **Potenziamento del perseguimento penale e della cooperazione di polizia.** Sono misure che arginano indirettamente la tratta di esseri umani. Tutti i provvedimenti sono attuati in stretta collaborazione con le autorità bulgare e rumene.
- **Prevenzione.** La sensibilizzazione a eventuali rischi e pericoli riguardanti offerte di lavoro all'es-

Campagna di prevenzione contro la tratta di esseri umani in Bulgaria. Mette in guardia da false promesse di lavoro all'estero e invita a verificare l'offerta in modo accurato prima della partenza. © Animus Association



tero o la migrazione è essenziale per evitare che le persone cadano nel tranello. Nell'ambito dei progetti in Romania e Bulgaria hanno luogo campagne di prevenzione che si rivolgono soprattutto ai giovani. Come misure di prevenzione sono state prodotte iniziative di vario genere che indicano i potenziali pericoli e riportano un indirizzo di contatto a sostegno delle vittime. Sono stati creati, tra le altre cose: manifesti appesi in posti pubblici, per esempio negli aeroporti di Sofia e Bucarest; un messaggio pubblicitario trasmesso alla televisione rumena; una hotline per la consulenza alle vittime; una presenza sui media sociali; attività mirate di sensibilizzazione con i giovani che appartengono ai gruppi a rischio. Le iniziative di prevenzione raggiungono varie migliaia di persone.

### FOCUS SUI GRUPPI PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Con progetti sul riconoscimento sociale dei Rom e altre minoranze, la Svizzera contribuisce indirettamente alla prevenzione della tratta di esseri umani. Il 5–10% della popolazione della Bulgaria e della Romania è rappresentata da Rom: popolazione particolarmente esposta al rischio di diventare vittima della tratta di esseri umani. Le comunità rom sono tra i gruppi più poveri della popolazione della Romania e della Bulgaria; hanno un accesso limitato alla formazione e, di conseguenza, prospettive professionali anche peggiori. Per questo motivo la Svizzera sostiene progetti per l'integrazione sociale dei Rom in Comuni selezionati di questi Paesi, con l'obiettivo di semplificare l'accesso alla formazione e al sistema sanitario. Nel lungo periodo i Rom avranno quindi migliori prospettive sociali ed economiche.

### I PROGETTI IN BREVE

#### OBBIETTIVO

Rafforzare la sicurezza sociale

#### TEMA

Sicurezza: lotta a corruzione e criminalità organizzata

#### PAESI

Bulgaria e Romania

#### PARTNER

ONG; polizia e agenzie statali che si impegnano contro la tratta di esseri umani; giustizia (pubblico ministero)

#### INFORMAZIONI CONTESTUALI/COOPERAZIONE IN SVIZZERA

La Svizzera è un Paese di destinazione e di transito della tratta di persone. Molte vittime provengono dall'Europa dell'Est, tra cui anche la Romania e la Bulgaria. Tutti e tre i Paesi hanno firmato il Protocollo di Palermo e quindi confermato l'interesse comune di lottare contro la tratta di esseri umani. Con il Protocollo sono state create strutture organizzative per agire a livello nazionale e internazionale contro questo crimine.

#### SCOPO

Identificazione e protezione delle vittime; prevenzione; rafforzamento degli attori nazionali

#### ATTIVITÀ

- Sensibilizzazione e rafforzamento della consapevolezza dei giovani (per esempio gli orfani) e dei gruppi marginalizzati (per esempio i membri della comunità rom) sui pericoli della tratta di esseri umani
- Rafforzamento di programmi di rimpatrio nazionali e transnazionali per le vittime
- Potenziamento di reti nazionali e regionali, organizzazioni e attori chiave
- Sostegno alle vittime (punto di contatto protetto, rimpatrio, reinserimento)

#### GRUPPI TARGET

Vittime della tratta di esseri umani e gruppi particolarmente a rischio (giovani, membri di minoranze)

#### COSTI

5,3 mio. CHF (progetti indirizzati in modo specifico alla tratta di esseri umani)

#### RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL

#### PROGETTO

Istituzioni bulgare e rumene e partner svizzeri (fedpol, FIZ, IOM Svizzera), Swiss Intermediate Body

#### DURATA

2011–2019  
(variabile a seconda del progetto)

#### Ulteriori informazioni e documenti

Informazioni dettagliate sui progetti menzionati in Romania e Bulgaria sono reperibili nella banca dati dei progetti del sito web sul contributo all'allargamento.